

► Innovazione ◀

L'aerospazio è online grazie al Polo Hi Tech Salza: Pronti all'Expo

DI PIERPAOLO BASSO

“Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza”. Nel presentare presso la Camera di Commercio di Napoli il nuovo portale per lo spazio realizzato dal Polo High Tech di Napoli Est (www.polo-hightech.it), il padrone di casa **Maurizio Maddaloni** cita le celebri parole dell'Ulisse dantesco. “L'uomo senza la scienza è nulla – spiega il numero uno dell'ente camerale – ma è anche vero che la scienza senza l'uomo sarebbe arida conoscenza utile solo ad aridi robot”. In effetti, ad animare il lavoro del Polo è proprio la sfida, tutta umana troppo umana, di lanciarsi ogni volta in imprese apparentemente impossibili. Come quella rappresentata dalla capsula “Irene”, altro gioiello realizzato da buona parte delle Pmi del Polo, riunite nel Consorzio Ali (Aerospace Laboratory for Innovative components). Lancio previsto nel 2015, la capsula sarà utilizzata sia come postino spaziale per il rientro di carichi utili da orbite basse, sia come supporto a missioni tecnologiche che richiedono un servizio veloce e a basso costo.

“Lo strumento che abbiamo sviluppato - spiega il presidente del Polo, **Norberto Salza** - non è solo comunicazione ma sarà per tutti una piattaforma di lavoro, grazie anche ad un dinamico sistema di file sharing. Si tratta, inoltre, di un importante veicolo per disseminare informazioni relative alle attività di ricerca spaziali, cosa ora ancora più utile che in passato visto il



Norberto Salza

prossimo appuntamento di Napoli con lo spazio, ovvero la 63esima edizione del Congresso Internazionale dell'Aeronautica in programma il prossimo 3 ottobre”. Napoli si è aggiudicata l'evento in competizione con altre città europee come Parigi e Vienna. Alla Mostra d'Oltremare, sede dell'expo, confluiranno circa cinquemila delegati da tutto il mondo. Intanto è già record di prenotazioni degli scienziati candidati a parlare: a oggi sono più di 2000 gli abstract inviati.

A presentare il nuovo portale anche **Luigi Carrino**, coordinatore del Distretto aerospaziale della Campania, che sottolinea il peso delle Pmi campane nel panorama aerospaziale internazionale. “Se fino a ieri alle nostre imprese veniva richiesto di realizzare singoli e semplici pezzi che in un secondo momento venivano assemblati da terzi, ora – spiega – viene richiesta loro la produzione di sistemi complessi. Ci siamo già impegnati su questo fronte e continueremo a farlo in modo sempre più intenso”.

